

Verde al 30% e raddoppio del FerrhotelEcco il prezzo per i parcheggi interrati

Parcheggio sì, parco ni. Per realizzare i parcheggi interrati e rendere conveniente l'operazione sul piano finanziario il Comune dovrà ridurre di parecchio il verde pubblico da spalmare sull'area di risulta: tre ettari e mezzo anziché dieci. Come hanno dovuto ammettere ieri Lorenzo Sospiri e Marcello Antonelli, capogruppo Pdl e assessore all'Urbanistica, per realizzare 1650 posti auto interrati (alla tariffa di un euro l'ora) si dovrà concedere una cubatura doppia rispetto all'attuale ferrhotel da destinare a direzionale. Per il resto sarà un reticolato di piazzette e vialetti di raccordo tra stazione, corso Vittorio e via Ferrari, mediateca e teatro. Il tutto, beninteso, resta adesso sul piano puramente teorico perché in cassa ci sono soltanto spiccioli e qualche speranza. «Auspichiamo lo sblocco di fondi Fas per dieci milioni, adesso abbiamo solo fondi Por Fesr per un milione e mezzo e poco altro: siamo agli sgoccioli perché il resto di quegli 8 milioni iniziali è già stato proficuamente investito dalla precedente amministrazione di centrosinistra per strada pendolo e Ponte Camuzzi» è stato detto. Insomma, senza i milioni dei Fas ci sarà poco da mettere dentro a quel moltiplicatore di risorse che si chiama Jessica, promosso dalla Regione. La situazione è dunque assai difficile, proprio come temuto e anticipato dal centrosinistra, il quale però nella circostanza - e Sospiri lo ha sottolineato - non è nelle condizioni di dare lezioni a nessuno: il progetto di megaparco e parcheggio messo a punto dall'amministrazione D'Alfonso è infatti fallito sotto il peso di un piano finanziario insostenibile. Ecco perché Sospiri e Antonelli, ieri affiancati dal consigliere Armando Foschi, sono comunque determinati a sfruttare il protocollo d'intesa Jessica, «almeno ci consentirà di ottenere uno studio finanziario a cura della Bei, banca europea per gli investimenti, e di trasformare in fondo immobiliare quello che di buono sapremo proporre per l'area di risulta». Una cosa Antonelli e Sospiri hanno tenuto a precisare: «Non siamo cementificatori, vogliamo raggiungere l'obiettivo di realizzare parco e parcheggio interrato con reciproca soddisfazione del Comune e di chi andrà a realizzarlo».